
Presidenza rumena**SEDUTA SPECIALE DEL CONSIGLIO PERMANENTE
(355^a SEDUTA PLENARIA)**

1. Data: venerdì 21 settembre 2001

Inizio: ore 10.15

Fine: ore 12.15

2. Presidenza: Sig. L. Bota

3. Questioni discusse - Dichiarazioni - Decisioni:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE IN
ESERCIZIO DELL'OSCE**

- (a) *Allocuzione sul terrorismo:* Presidente in esercizio (CIO.GAL/45/01), Federazione Russa (PC.DEL/696/01 Restr.), Belgio-Unione Europea (anche a nome della Bulgaria, di Cipro, dell'Estonia, dell'Ungheria, della Lettonia, della Lituania, di Malta, della Polonia, della Romania, della Slovacchia, della Slovenia, della Repubblica Ceca e della Turchia) (PC.DEL/686/01), Stati Uniti d'America (PC.DEL/694/01), Ucraina (anche a nome dell'Azerbaigian, della Georgia e della Moldova), Armenia (PC.DEL/695/01), Svizzera, Norvegia, Canada, Segretario Generale (SEC.GAL/172/01), Estonia, Presidenza

Dichiarazione del Consiglio Permanente: Il Consiglio Permanente ha adottato una dichiarazione, il cui testo è allegato al presente Giornale come Annesso, che esprime preoccupazione per la segnalazione di recenti incidenti e atti di violenza anti-musulmani perpetrati in diversi paesi dell'OSCE in seguito agli attacchi terroristici della scorsa settimana a New York, Washington, D.C., e Pennsylvania.

- (b) *Allocuzione sulla visita del Presidente in esercizio a Skopje il 14 settembre 2001:* Presidente in esercizio, Belgio-Unione Europea (anche a nome della Bulgaria, di Cipro, dell'Estonia, dell'Ungheria, della Lettonia, della Lituania, di Malta, della Polonia, della Romania, della Slovacchia, della Slovenia, della Repubblica Ceca e

della Turchia) (PC.DEL/688/01), Stati Uniti d'America, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia (PC.DEL/689/01), Federazione Russa, Ucraina (anche a nome dell'Azerbaijan, della Georgia, della Moldova e dell'Uzbekistan), Svizzera, Jugoslavia (PC.DEL/690/01), Norvegia, Presidenza, Capo della Missione di monitoraggio OSCE a Skopje incaricata di prevenire l'allargamento del conflitto (PC.FR/36/01 Restr.), Segretario Generale (SEC.GAL/174/01)

Punto 2 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Nessuno

4. Prossima seduta:

Giovedì 27 settembre 2001, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
Consiglio Permanente

PC.JOUR/355
21 settembre 2001
Annesso

ITALIANO
Originale: INGLESE

355^a Seduta Plenaria

PC Giornale N.355, punto 1(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIO PERMANENTE

Il Consiglio Permanente dell'OSCE esprime la propria preoccupazione per la segnalazione di recenti incidenti e atti di violenza anti-musulmani perpetrati in diversi paesi dell'OSCE in seguito agli attacchi terroristici della scorsa settimana a New York, Washington, D.C., e Pennsylvania.

Il Consiglio Permanente si unisce al Presidente in esercizio dell'OSCE nel condannare gli attacchi terroristici della scorsa settimana come atti barbarici e ignobili ed esprime la speranza che i responsabili siano rapidamente deferiti alla giustizia e che gli Stati partecipanti all'OSCE intraprendano i passi necessari per opporsi a tale violenza terroristica e a sconfiggerla.

Il Consiglio Permanente condivide l'indignazione seguita agli attacchi terroristici ed deplora qualsiasi atto di vendetta diretto contro singoli individui dovuto esclusivamente alla loro identità etnica, religione o credo. Il Consiglio Permanente sottolinea che il giustificabile odio per i terroristi non deve essere rivolto in modo generalizzato a gruppi religiosi o etnici nel loro complesso con i quali terroristi sospettati possono sostenere di condividere la stessa fede o origine. Il Consiglio Permanente rileva che gli attacchi terroristici della scorsa settimana non riflettono uno scontro fra religioni o culture bensì uno scontro fra i valori del mondo civilizzato, da un lato, e fanatici che non rispettano la vita umana, dall'altro lato. Il Consiglio Permanente sottolinea il proprio parere, secondo cui coloro che hanno commesso tali atrocità hanno perpetrato una violenza contro la propria fede nonché contro le vittime a New York, Washington, D.C., e Pennsylvania.